

Venerdì alle ore 18,30

TOGLIATTI a S. Giovanni

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 139

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDÌ 22 MAGGIO 1956

IL VOTO DEI LAVORATORI DENTRO E FUORI LE AZIENDE

Mentre la battaglia elettorale volge all'epilogo, diamo uno sguardo all'orientamento che manifestano le mestranze delle fabbriche, principali fucine del rinnovamento economico e del progresso sociale e civile dell'Italia. Vediamo, così, che la grande CGIL si avvia dalla sorpresa di alcuni insuccessi inflitti dal disposto padronale ai sindacati unitari — ha ripreso la sua marcia in avanti. Questo è il più chiaro preludio alla vittoria delle liste popolari e democratiche del 25 maggio, che realizzerà la nuova spinta a sinistra indispensabile per mutare l'intonante situazione attuale, per aprire al popolo lavoratore la via d'un miglioramento delle proprie condizioni di vita, più aprire all'Italia la via della pace e degli scambi economici con tutti i popoli e del tranquillo sviluppo del suo ordinamento democratico.

Fra le tante illusioni diffuse dai partiti legati alla *triplice* del grande padronato, in questa campagna elettorale, vi è stata anche quella di far credere che una larga parte della classe operaia dei complessi industriali del Nord, voterebbe il 27 maggio contro le sinistre; cioè, contro se stessa, per regalare un successo alla D.C. e ai suoi alleati della *triplice* padronale. Poveri illusi! Le classi operaie delle fabbriche non diventerà la Vandea della reazione italiana, proprio nel momento in cui le masse contadine e popolari del Sud e di tutta l'Italia vanno sempre più avanti.

Lo Scelta, che è stato il fautore, in connivenza con la Confindustria, della politica scellerata delle discriminazioni e delle rappresaglie politiche e sindacali nei luoghi di lavoro — causa determinante dei temporanei insuccessi subiti dalla CGIL, in alcune elezioni aziendali — vanta in tutti i suoi discorsi questo servizio da lui reso ai gruppi più privilegiati e retrivi dell'Italia, cercando di far credere che gli effetti «rionatori» della sua politica si faranno sentire anche nelle imminenti elezioni amministrative, con un successo della *triplice*. In tal modo, lo Scelta pone la sua candidatura a «capo nascosto» di un governo del grande padronato.

Sononché, gli stessi esponenti della *triplice*, quali sanno bene come stanno le cose, so-no i primi a non credere affatto che i lavoratori che sono stati costretti a subire nelle fabbriche il ricatto padronale, votino il 27 maggio contro le sinistre. Molto sintomatico è una inchiesta svolta a Torino da uno dei giornali più legati alla *triplice* padronale, *Il Tempo*.

Riferendosi ai più clamorosi effetti successi riportati dal disposto padronale contro la CGIL, quello della FIAT, il collaboratore de *Il Tempo* si è posto questa domanda: «L'operaio che in fabbrica non ha più potuto Fiom, potrà anticomunista alle amministrazioni oggi alle politiche domani?». Ed ecco la risposta: «La signor giornalista di destra si è data... «Sono pochi a crederlo, ma mantengono coloro che sostengono invece che nei netamente opposti, che cioè l'operaio in fabbrica vota per la sua busta-paga, mentre fuori porta la sua immutata bandiera».

GIUSEPPE DI VITTORIO

LA UIL E GLI STATI UNITI

Unione Italiana del Lavoro

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE SINDACATI LIBERI

COORDINAMENTO

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 385/17/V/A/ef1

17/5/56

U.S.I.S. - United States Information Service

Via Boncagni, 2 - ROMA

Reg. Min. 3

governo, il partito della Democrazia cristiana aveva fatto finta per le sue insinuazioni, per le sue calunie.

Per il sindaco di Roma, Rebecchini, escluso dalla lista della Capitale dallo stesso suo partito, dopo i 160 miliardi di passivo e le non pulite vicende delle aree fabbricabili ed altro, nessuna azione della prefettura contro gli sperperatori del pubblico denaro, ed azioni invece contro coloro che rendevano ad amministrare secondo la Costituzione, secondo i bisogni e gli interessi della città.

Non v'è più dubbio ormai per alcuno che sotto l'uberto governo della discriminazione anticomunista manovravano i difensori dei privilegi e degli interessi di casta e di monopolio. Gli stessi interessi che «triplice» e Democrazia cristiana si apprestano a difendere — così quel che costò — contro gli interessi della maggioranza degli italiani, dopo il 27 maggio, qualora riuscissero mettere ancora le mani sulle amministrazioni delle città e dei paesi italiani.

Ecco perché la sentenza della Corte dei conti per i fatti di Rimini deve essere fatta conoscere non soltanto in tutte le case di Rimini e della Romagna, ma in tutte le case d'Italia, onde serva a tutti i cittadini di meditazione prima del voto del 27 maggio.

DAVIDE LAJOLI

I TESTIMONI SARANNO 1304 E 800 LE PARTI LESE

159 persone processate a Firenze per lo scandalo degli esoneri militari

La deposizione dell'imputato Cartoni — Un mobiliere che aveva pagato 200.000 lire per l'esonero del nipote denuncia il traffico

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 21 — È iniziato nell'aula magna della Corte di Assise il processo per il noto scandalo degli esoneri, che, com'è nato, ha portato alla ribalta una serie di persone accusate di avere favorito l'esonero di molti giovani dai servizi militari.

L'inchiesta, come è risaputo, prese le mosse nel 1954 all'interno del consorzio di Bida al Settimo fece un esposto ai carabinieri, dichiarando di avere sborsato oltre duecentomila lire per ottenere l'esonero del proprio nipote. Ciò non era avvenuto e per questo egli si era rivolto alle autorità. Si appurò così che chi aveva ricevuto le duecentomila lire era Giuliano Cartoni, abitante a Firenze in via dei Servi. Il proseguimento delle indagini che talvolta toccarono vertici drammatici — portò alla luce una serie di scandali esoneri, ottenuti da diversi, per cui i magistrati incaricati del caso inviavano a giudizio 159 persone, parte delle quali dovranno ora rispondere di falsa testimonianza mentre altre sono imputate di reati che vanno dalla concussione ai militari, al truffa, alla truffa e alle falsità ideologiche. Principali imputati sono Annibale Locchi, Teresio Clatti, Giuseppe Rigacci, Ciro Ciccia, il Cartoni stesso, Carlo Crespellani, Achille Sartorio, Adelberto Mazzoni, altri.

Per cinque di essi, il Coccia, il Locchi, il Cartoni, la Rigacci e i Clatti, il dott. Buffoni-Di Fraja, che nel caso fungeva da P.M., emise l'ordine di cattura. I cinque imputati si resero latitanti, e solo più tardi furono tratti in arresto il Cartoni, il Clatti e il Locchi.

Ieri mattina il processo è di competenza del tribunale, ma viene celebrato nei locali delle Assise per ragioni di spazio: è iniziatà l'udienza con l'appello degli imputati. Presiede il dott. Serra. Segue il dott. Carabba; P.M. il dott. Buffoni.

L'aula, come è comprensibile, è ben matita. Molte ed eroi corde affrontano le accuse di imputati, testimoni e parti offese nel coridio e tra le transenne. Si pensi che i testimoni sono ben 1304, oltre 800 le parti offese: 159 l'hanno detto, gli imputati e oltre 60 gli avvocati difensori, fra i quali figurano nomi noti come Ferrari, Bravo, Della Ricci, Capponetti, Lattes, Lena, Pacchi, Conti, Mazzotti, Mangi, Meoni, Rigoli, Lumini, Colaneri, Nuzzo, Carli, Fortini, Corbi e altri. Nessuno delle parti offese si è costituita parte civile. Si pensa che il processo duri almeno un anno.

Nella gabbia, si trovano gli imputati Cartoni, Meoni (precedentemente detenuti), Clatti e Locchi; un altro detenuto, l'imputato Belloni, non era presente tutta la mattinata.

Nel pomeriggio è iniziato l'interrogatorio del principale imputato, Giuliano Cartoni. Egli ha detto che molti giovani si rivolgevano lui che era considerato bene introdotto negli ambienti medico-militari. Cartoni ha assicurato che questi giovani erano realmente avuti malattie, dopo di che, se l'esame dava esito positivo, si rivolgeva medici, conoscibili e sconosciuti. Quando uscivano, i clienti non avevano mai l'accortezza di dare oggetti, ma pagavano in dan-

La "triplice", ad Ancona

UN DISCORSO DI GIORGIO AMENDOLA A SALERNO DAVANTI A UNA GRANDE FOLLA

Il PCI è la forza che ha fatto per sempre sua la causa del riscatto del popolo meridionale

1.400 nuovi compagni reclutati quest'anno nel Salernitano - I comizi degli oratori comunisti nei prossimi giorni: Togliatti domani a Napoli in piazza Plebiscito e venerdì a Roma in piazza San Giovanni

Questi ultimi giorni della campagna elettorale vedranno tutti: i dirigenti, i candidati, i militanti del nostro Partito impegnati in migliaia di comizi nelle piazze dei comuni d'Italia dove si voterà il 27 maggio.

Il compagno Togliatti terrà ancora due discorsi: uno nel pomeriggio di domenica a Napoli in piazza Plebiscito, e pomeriggio di domenica a Taranto, a Casale Monferrato, e domenica a Genova, a Trieste, per celebrare il grande lavoro compiuto dai comunisti nella Capitale e a testimoniare la fiducia delle masse in una nuova grande avanzata del PCI.

Anche gli altri dirigenti del Partito sono impegnati in una serie ininterrotta di comizi. Giorgio Amendola parlerà domani a Matera e giovedì a Barletta, Arturo Colombo, il giorno dopo, e nei giorni successivi in vari centri della provincia di Mantova; D'Onofrio, che parla ogni domani a Roma, sarà giovedì a Lavorio e chiuderà la campagna elettorale a Vetralla; Longo parla oggi a Cuneo, domani a Pinerolo, giovedì a Savona e venerdì a Casale Monferrato; Giancarlo Pajetta, che sarà oggi a Como e domani a Trieste, parlerà giovedì a Mantova e a Parma e venerdì a Genova; il compagno G. Papetta, venendo a Genova; il compagno G. Saccoccia, che sarà oggi a Cagliari, e chiuderà venerdì a Ravenna; Ingrao parla oggi a Pescara, domani a Pratolino; per il jazz l'impiegato milanese Ettore Balli di 29 anni, Alla domanda di 640.000 lire sarà chiamato a rispondere, si vede, il più famoso italiano, Gianni Vecchio, di 49 anni, tenente della polizia Enrico Merlini di 28 anni di Casale Monferrato e Novella; Novella, che nei prossimi giorni parla in vari centri Liguria, chiuderà a Brescia; Pellegrini parlerà successivamente, a Venezia, Treviso, Mestre e Padova; Seccia oggi a Niguarda, domani a Voghera, giovedì a Bologna e venerdì a Sesto

S. Giovanni; Sereni a Crotona, Vibo Valentia, Messina e per la chiusura a Reggio Calabria; Spano, che continua i suoi comizi in Sardegna, chiuderà a Nuoro; Terzani parla oggi a La Spezia, domani a Pistoia, giovedì

tre cento comuni sono presenti liste comuniste o di Rinascente.

Salutato da una grandiosa ovazione, Amendola ha iniziato quindi il suo discorso invitando la cosiddetta popolazione a ripetere la linea DC e denunciando il fallimento. Fallimento, confermato dalle cifre che indicano un aumento della disoccupazione e una diminuzione degli operai occupati; la Causa del Mezzogiorno non ha speso tutte le somme stanziate, mentre sono minime le spese ordinarie per lavori pubblici; la popolazione meridionale, pur essendo il 40% della intera popolazione, ha soltanto il 20% del reddito nazionale. Mentre nel Nord ogni persona che lavora ha una persona a carico, qui nel Mezzogiorno su ogni persona occupata ne gravano quattro in tutto.

Questa situazione oltre che dalla cifre è confermata dallo stesso ministro del Bilancio, Zoli, e dagli avvenimenti di questo inverno, che hanno con drammatico inquadramento la strada della industrializzazione della risposta agraria, la strada di una più effettiva e concreta assistenza dell'uomo, delle famiglie, nel quadro di una nuova politica nazionale e popolare, che realizzi i presupposti fondamentali della Costituzione repubblicana; una nuova politica che tenga conto della nuova situazione internazionale e che perciò sia una politica di pace, di lavoro e di libertà. Una politica che i lavoratori uniti devono condurre al successo. Non afferiamo che questa è l'ora dell'unità, che vede nel PCI, strutturalmente legato al comitato degli astanti, il compagno Amendola ha ricordato i sanguiosi eccidi di Venosa, di Barletta, di Comiso. Invano oggi il governo tenta in extremis il rilancio del piano Vanoni. In realtà questo piano è stato sepoltlo insieme al suo autore, mentre il problema della disoccupazione resta sempre il problema centrale della vita della nazione.

In questa situazione — ha continuato Amendola — noi continuiamo la strada della industrializzazione, della riforma agraria, la strada di una più effettiva e concreta assistenza dell'uomo, delle famiglie, nel quadro di una nuova politica nazionale e popolare, che realizzi i presupposti fondamentali della Costituzione repubblicana; una nuova politica che tenga conto della nuova situazione internazionale e che perciò sia una politica di pace, di lavoro e di libertà. Una politica che i lavoratori uniti devono condurre al successo. Non afferiamo che questa è l'ora dell'unità, che vede nel PCI, strutturalmente legato al comitato degli astanti, il compagno Amendola ha ricordato i sangugiosi eccidi di Venosa, di Barletta, di Comiso. Invano oggi il governo tenta in extremis il rilancio del piano Vanoni. In realtà questo piano è stato sepoltlo insieme al suo autore, mentre il problema della disoccupazione resta sempre il problema centrale della vita della nazione.

Ecco perché diciamo che il documento caduto nelle nostre mani rappresenta una clamorosa novità. Da questo momento, la maschera «sindacalista» cede dal volto dei dirigenti della UIL, i quali appaiono di fronte a tutti — e in primo luogo davanti ai lavoratori — «socialdemocratici» — per quello sono disciplinati e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare d'inchiesta nelle fabbriche, l'Avantù pubblicò accreditando i propri dirigenti e fedeli rappresentanti in Italia dello Stato Department e del padronato italiano. Infatti, perché il quadro sia più chiaro e completo, merita di essere qui ricordato che nel febbraio scorso, dopo il violento ed isterico attacco della UIL alla Commissione parlamentare

Voteremo anche per il cinema italiano

La notizia che la Commissione legislativa speciale della Camera dei deputati ha approvato, con un'estesa maggioranza di voti democristiani, monarchici e missini, e senza il voto dei comunisti e dei socialisti, il progetto di legge Brusasca per il rinnovo delle provvidenze economiche in favore del cinema nazionale, non ha rallegrato nessuno dei lavoratori del cinema e quanti si preoccupano della crisi che attraversa questo decisamente settore dell'industria e della cultura italiana. Solo l'on. Brusasca si è potuto inorgogliare meravigliato del fatto che i deputati comunisti socialisti, dopo una tenace battaglia per cercare di contenere il più possibile gli aspetti negativi del provvedimento di legge ora passato all'esame del Senato, si sono rifiutati di dare il loro voto favorevole solo l'on. Brusasca ha potuto, con il beato ottimismo dell'inconoscibile e con una buona dose di ipocrisia clericale, dichiararsi convinto che la crisi del cinema italiano può considerarsi oramai avviata a soluzione.

La verità, come spesso capita quando c'è di mezzo qualche democristiano, è infatti più diversa. In primo luogo la legge, anche ai fini e nei limiti che si proponeva, è arrivata, come il recente crack della «Minerva», a dimostrarlo, in ritardo. Né ciò è accaduto a causa d'un presunto «costituzionalità» dei deputati comunisti e socialisti, i quali si sono battuti a fondo, costringendo i deputati per modificare la legge, ma hanno perfino rinunciato ad uscire dal diritto di far svolgere in aula, per non prolungarla ulteriormente, la discussione, ma è accaduto perché così hanno voluto maggioranza e governo, i quali, hanno atteso fino all'ora X, *more solito*, per affrontare questo, come tanti altri problemi della vita nazionale, pur tutt'al più servire a tappare qualche buco e a dare un po' di provvisorio sostegno ad una situazione che è tutta, per diversi aspetti, fallimentare come quella della «Minerva», ma non può essere considerata la legge «risanatrice» del cinema italiano. Secondo noi, essa servirà già a molto se ci darà il tempo per studiare più attentamente le cose e per arrivare all'elaborazione di una nuova e radicalmente diversa regolamentazione dei problemi della produzione cinematografica nel nostro paese; e per meno tempo resterà in vigore, meno durerà.

Purtroppo è chiaro invece che maggioranza e, e governo non intendono affatto così. Aleati, e più che alleati succubi dei capocchia della ANCRA, e dei gerarchi di via Veneto, tra i quali, per autore, consudino dall'epoca la lista esistono vincoli di amicizia e di collusione, purché i limiti maggioranza e di governo, «sono messi e i monaci nelle questioni riguardanti il nostro cinema, come il dibattito sull'attuale dissenso di legge, hanno confermato, alla fine, le due posizioni: soprattutto quella di non intaccare minimamente il diritto dei cittadini americani di esercitare, mentre il dopoguerra è limitato ed esente da base d'importazione dei loro film, il più aperto e sfacciato *dumpling* dei loro prodotti sul mercato italiano; quella di mantenere un sistema di provvidenze economiche per il cinema di tipo tale da giustificare il più ridicoloso e soffocante controllo burocratico di tutta la produzione cinematografica nazionale, dalla fase dell'impostazione della lavorazione e del finanziamento dei prodotti sui mercati.

Ciò spiega non solo il tentativo di una parte della maggioranza democristiana («spianata dall'on. Lucifredi), tentativo alla fine svenuto, per l'enorme opposizione nostra, di realizzare addirittura, per i film ammessi alle provvidenze economiche, l'istituzione di una specie di supercensura, ma tutto l'atteggiamento mantenuto nel corso della discussione dall'on. Brusasca, sempre appoggiato da una maggioranza di democristiani, monarchici e missini, ogni volta che c'è stato da discutere le proposte nostre rivolte sia a rendere più automatico il sistema delle provvidenze e ad allezzarne e schierarizzarne il sistema dei controlli, sia ad instaurare il criterio del contenimento dei film stranieri ammessi al dopoguerra. Sceglie cioè, reso evidente, ai nostri occhi, come attualmente non esiste, nella Camera una maggioranza disposta a considerare da un punto di vista diverso e nu-

vo i problemi della nostra cinematografia. Del resto, questo orientamento della maggioranza democristiana del partito governo nei confronti del cinema italiano è emerso con chiarezza ancora maggiore nella questione della censura — infilabile banca di prova, oltre tutto, della loro lealtà costituzionale e del loro effettivo spirito democratico — Battuta dalla senatrice nostra, fatta più forte dalla mobilitazione unitaria d'Italia, durante queste settimane di lotta elettorale, che dovranno portare ad un voto che indicherà l'esigenza di cambiare strada, in ogni campo, e dunque anche nel campo della libertà della cultura e della difesa degli interessi e dell'indipendenza del cinema nazionale. Per quanto riguarda i comunisti, la battaglia temporaneamente sospesa in Parlamento sembra di continuo giorno per giorno, in ogni città e villaggio d'Italia, durante queste settimane di lotta elettorale, che dovranno portare ad un voto che indicherà l'esigenza di cambiare strada, in ogni campo, e dunque anche nel campo della libertà della cultura e della difesa degli interessi e dell'indipendenza del cinema nazionale. Per quanto riguarda i lavoratori del cinema, essi hanno ora più che mai, d'intuizioni, ai loro occhi, ampli testimonianze di fatti, per orientarsi e comprendere dove e chi sono gli amici del cinema, e dove e chi sono i suoi nemici; e per regolarci in conseguenza.

MARIO ALICATA



Lea Massari, protagonista femminile del film «I soci nel cassetto» che Renato Castellani gira nella città di Pavia. Altri interpreti sono Cesuta Greco e il generatore di palazzo Enrico Pagani

IL SECONDO SPETTACOLO CLASSICO NEL TEATRO GRECO

Tra melodramma e oratorio “Ippolito, di Euripide a Siracusa

Gli esperimenti del regista e l'impegno degli attori - Perchè s'impone uno svecchiamento dei criteri che guidano queste manifestazioni, cui va obiettivamente l'interesse di un pubblico per larga parte lontano dal teatro

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

SIRACUSA, 21 — Le pieghe corrose del Teatro greco, gremite di spettatori, hanno accolto ieri pomeriggio il secondo degli spettacoli classici di quest'anno, con l'Ippolito di Euripide, che faceva seguito all'Elettra di Sofocle rappresentata sabato scorso. Ippolito fu offerto al pubblico, prima volta, nel 428 anni Cristo ed ebbe pronta fortuna: quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al figlio, strettamente aperto, e non chiedeva di essere oggetto di censura; quella futura negata a un omonimo precedente lavoro di Euripide, giudicato scandaloso dai censori più o meno ufficiali dell'epoca: l'amore incestuoso di Fedra era qui riferito alla donna al fig

LOTTA PER I MIGLIORAMENTI ECONOMICI

Lo sciopero dei lavoratori edili è stato rinviato a venerdì

Decisione comune dei sindacati CGIL e UIL - I padroni si oppongono ancora alle richieste servendosi degli « argomenti » della CISL

Lo sciopero degli edili romani, i miglioriamenti economici, già annunciato per oggi martedì, è stato rinviato al venerdì 25, a seguito degli accordi intervenuti nella mattinata di ieri tra i sindacati di categoria aderenti alla CGIL.

Le motivazioni dello sciopero, stessa quelle già comunicate, vale a dire che il lavoro verrà sospeso dalle ore 12 di venerdì 25, fino al termine della giornata lavorativa.

Come è noto, questa manifestazione degli edili romani, che da 11 mesi sono in lotta per sostenere le rivendicazioni avanzate dal sindacato, dal 10/6/56, è stata decisa unitamente dai due sindacati movimentisti CGIL e UIL, sulla base di una comune piattaforma rivendicativa intesa ad ottenere per i lavoratori un adeguato miglioramento del salario.

La decisione di chiamare la sciopero alla data stabilita, ripresa dai due sindacati a seguito della nuova risposta evasiva data dall'Associazione costruttori alla richiesta avanzata in comune dalle due organizzazioni. Come già in precedenza, siamo quindi costretti a sottoscrivere il progetto di legge.

Assemblea di ambulanti

ieri a P. Brancaccio

venditori ambulanti hanno fatto

per discutere i problemi della

categoria, resi più acuti dai

dissensi fra i due sindacati am-

ministrazione democratica.

Agli interventi ha partecipato il segretario della Federazione romana del PCI Ottello Nannuzzi. Presiedeva il signor Enrico Liquori.

ministrazione democratica. Agli interventi ha partecipato il segretario della Federazione romana del PCI Ottello Nannuzzi. Presiedeva il signor Enrico Liquori.

La raccolta di firme per il progetto di amnistia

Oggi avrà luogo a Ponte Parione, Campitelli e Trastevere

Oggi avrà luogo a Ponte Parione, Campitelli e Trastevere

la raccolta di firme in calese

alla proposta di legge, di ini-

ziativa popolare, per la conces-

sione di una amnistia in occasione

del decennale della Resi-

stuzione della Repubblica.

Le amnistiche firme sono già state

raccolte in numerosi quartier

cittadini per iniziativa democ-

ratica.

Dalle 18.30 alle 21 in via del

Polo 2, primo piano, 15 cittadini

elettori di identità di un documen-

to identità potranno sottos-

crivere il progetto di legge.

Avviso agli elettori

ritrovarsi negli ospedali

S'rende noto che, ai fini

di poter esercitare il diritti

di voto nel luogo di riu-

scita in cui l'individuo è rie-

vato, è necessario:

1) che l'individuo sia in

possesso del certificato elet-

toriale;

2) che faccia nell'ospedale

stesso, richiedendo il mu-

tamento del certificato d'elet-

toriale; la domanda di essere

iscritto nel segno ospeda-

lero; sulla domanda deve

esservi l'affestazione del

Direttore Sanitario, compre-

vante il ricovero;

3) è necessario che la doma-

nda sia fatta non oltre la

mattina di giovedì 24 maggio.

CRONACHE GIUDIZIARIE
Rinviali i processi per i reali di stampa

In attesa che la Corte Costi-

tuzionale decidà in proposito

Domenica alla Terza Sezione pe-

nale del Tribunale dovevano es-

sersi discussi ieri matina nuovi

processi contro i direttori di

stampati imputati di reati

di omertà. Chiaromondi, Longo,

Longo, Sancs, Lizz.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Concerto al Quirino

Oggi, alle 21.15 la nota attrice

del cinema muto Rina De Liguoro,

dara, sotto gli auspici del

C.N.A., un concerto-più-

spettacolo musicale di Beethoven,

Chopin, Rachmaninoff,

Longo, Sancs, Lizz.

RINNOVATE

Rinviati i processi per i reali di stampa

In attesa che la Corte Costi-

tuzionale decidà in proposito

Domenica alla Terza Sezione pe-

nale del Tribunale dovevano es-

sersi discussi ieri matina nuovi

processi contro i direttori di

stampati imputati di reati

di omertà. Chiaromondi, Longo,

Longo, Sancs, Lizz.

RINNOVATE

Rinviati i processi per i reali di stampa

In attesa che la Corte Costi-

tuzionale decidà in proposito

Domenica alla Terza Sezione pe-

nale del Tribunale dovevano es-

sersi discussi ieri matina nuovi

processi contro i direttori di

stampati imputati di reati

di omertà. Chiaromondi, Longo,

Longo, Sancs, Lizz.

RINNOVATE

Rinviati i processi per i reali di stampa

In attesa che la Corte Costi-

tuzionale decidà in proposito

Domenica alla Terza Sezione pe-

nale del Tribunale dovevano es-

sersi discussi ieri matina nuovi

processi contro i direttori di

stampati imputati di reati

di omertà. Chiaromondi, Longo,

Longo, Sancs, Lizz.

RINNOVATE

Rinviati i processi per i reali di stampa

In attesa che la Corte Costi-

tuzionale decidà in proposito

Domenica alla Terza Sezione pe-

nale del Tribunale dovevano es-

sersi discussi ieri matina nuovi

processi contro i direttori di

stampati imputati di reati

di omertà. Chiaromondi, Longo,

Longo, Sancs, Lizz.

RINNOVATE

Rinviati i processi per i reali di stampa

In attesa che la Corte Costi-

tuzionale decidà in proposito

Domenica alla Terza Sezione pe-

nale del Tribunale dovevano es-

sersi discussi ieri matina nuovi

processi contro i direttori di

stampati imputati di reati

di omertà. Chiaromondi, Longo,

Longo, Sancs, Lizz.

RINNOVATE

Rinviati i processi per i reali di stampa

In attesa che la Corte Costi-

tuzionale decidà in proposito

Domenica alla Terza Sezione pe-

nale del Tribunale dovevano es-

sersi discussi ieri matina nuovi

processi contro i direttori di

stampati imputati di reati

di omertà. Chiaromondi, Longo,

Longo, Sancs, Lizz.

RINNOVATE

Rinviati i processi per i reali di stampa

In attesa che la Corte Costi-

tuzionale decidà in proposito

Domenica alla Terza Sezione pe-

nale del Tribunale dovevano es-

sersi discussi ieri matina nuovi

processi contro i direttori di

stampati imputati di reati

di omertà. Chiaromondi, Longo,

Longo, Sancs, Lizz.

RINNOVATE

Rinviati i processi per i reali di stampa

In attesa che la Corte Costi-

tuzionale decidà in proposito

Domenica alla Terza Sezione pe-

nale del Tribunale dovevano es-

sersi discussi ieri matina nuovi

processi contro i direttori di

stampati imputati di reati

di omertà. Chiaromondi, Longo,

Longo, Sancs, Lizz.

RINNOVATE

Rinviati i processi per i reali di stampa

In attesa che la Corte Costi-

tuzionale decidà in proposito

Domenica alla Terza Sezione pe-

nale del Tribunale dovevano es-

sersi discussi ieri matina nuovi

processi contro i direttori di

stampati imputati di reati

di omertà. Chiaromondi, Longo,

Longo, Sancs, Lizz.

RINNOVATE

Rinviati i processi per i reali di stampa

In attesa che la Corte Costi-

tuzionale decidà in proposito

Domenica alla Terza Sezione pe-

nale del Tribunale dovevano es-

sersi discussi ieri matina nuovi

processi contro i direttori di

stampati imputati di reati

di omertà. Chiaromondi, Longo,

Longo, Sancs, Lizz.

RINNOVATE

Rinvi

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

GIRO D'ITALIA: GIANCARLO ASTRUA E' IL PIU' BRAVO IN MONTAGNA, MA SANDRO FANTINI VINCE ALLO SPRINT A SALICE TERME

Attacco degli scalatori: una rivoluzione!

● **Astrua, Clerici e Fornara hanno dato un duro colpo a Magni e hanno frantumato le poche illusioni di Coppi (in ritardo di 6'58").**

● **L'abruzzese Fantini nuova maglia rosa per i ritardi di Baffi e Zucconelli.**

(Dal nostro inviato speciale)

SALICE TERME, 21. — Caldo. L'asfalto del Lido di Albano brucia. Il mare è piatto e scintilla come uno specchio. Appuntamento sotto il sole che picchia. Manca Horer, che si è malconcio nella caduta di ieri. Dal mare ai monti: oggi è un giorno di fatica da bestie. Coppi sospira: « C'è la

Gioia di Zucconelli, che nel gioco di picchi e rincochi con Baffi infine l'ha spuntata: la « maglia rosa » e sua! Zucconelli è felice: « ...quello che credevo un sogno, è una realtà: bella, magnifica! Non so cosa dire... mi sento un altro... mi pare d'essere più forte! Certo, sono più sicuro... però oggi sarà dura per me, oggi non ci arriverà nulla».

Era la mezzanotte di ieri, quando, al Lido d'Albano, Zucconelli è stato vestito di rosa. Come sapeva, Zucconelli, sul trampolino di Genova, risultava in ritardo di 8" su Baffi, il quale, gli 8", li ha poi perduti nella « pista ». O meglio: la « Nivea » li ha perduti nei confronti della Legnano». E neanche, dunque, Baffi e Zucconelli, Ma, quistate, il diritto a portare la « maglia » spettava a Zucconelli. Demoralizzato, Baffi, che si chiedeva: « E' tutta colpa mia se ho perduto la posizione di leader? »

Dal Lido d'Albano, passo passo, il « Giro » si porta alla periferia di Genova: il « via » è alle 13.45. E subito, per i due italiani, i due quindi funziona Hollenstein e Massocca. E all'inizio, prima Zucconelli e Zuliani, poi Galdeano, che si appresta ad il gruppo l'annullata a metà dalla arrampicata. Via libera, perciò, a Hollenstein e Masso-

ccoco, invece, a sponiare il Raucci, Fallarini, Pezzi e Padovani.

La strada è piatta, una doppia fila di binari dei treni la percorre. Hollenstein e Massocca guadagnano terreno. Soltanto di qua tā, agli come grigli. Ai piedi della Scalfiera (674), Massocca batte Hollenstein per tre lunghezze. A 125" segue Bahamontes, che ha lasciato il gruppo, in ritardo di 2'05", a Bargagli.

Su e giù; ora su e giù per vecchie salite e ripide discese, sempre più impegnative di Liguria, che soltanto ora si colorano di verde e giallo mostrano i fiori bianco-rossi dei cedri, dei peschi e dei mandorli. Bahamontes si avvicina a Hollenstein e Massocca. Il gruppo fu l'urnone di Coppi, malgrado l'auto dei gregari, è sempre in fondo alla fila: lo scorrere della strada di Bahamontes e Massocca si porta prima Nencini, Chiarello, Benedetti, Fallarini e Filippis; poi Camerio e Raucci; quindi, un po'

solo. E' sparito il sole. Sul montagna il cielo è basso, buio.

Qualche goccia di pioggia: è gradita; rinfresca la aria pesante e fa la doccia agli atleti che faticano sudati. La salita è lunga, ma non aspira a passare. I gregari Hollenstein e Massocca, che risalgono Montebruno, sono infatti, sui 25 l'ora. Sul trampolino del Passo della Scalfiera (674) Massocca batte Hollenstein per tre lunghezze. A 125" segue Bahamontes, che ha lasciato il gruppo, in ritardo di 2'05", a Bargagli.

Su e giù; ora su e giù per vecchie salite e ripide discese, sempre più impegnative di Liguria, che soltanto ora si colorano di verde e giallo mostrano i fiori bianco-rossi dei cedri, dei peschi e dei mandorli. Bahamontes si avvicina a Hollenstein e Massocca.

Il gruppo fu l'urnone di Coppi, malgrado l'auto dei gregari, è sempre in fondo alla fila: lo scorrere della strada di Bahamontes e Massocca si porta prima Nencini, Chiarello, Benedetti, Fallarini e Filippis; poi Camerio e Raucci; quindi, un po'

porta a Montebruno. Fuga a tre, quindi. A Montebruno, il trampolino di Bahamontes, Hollenstein e Massocca, che non « tira » un metro manco se l'ammazza, è di 1'30" il gruppo.

Quel che accade da Rovigo, sulla strada di Legnago, è straordinario. Montebruno, che risale da inferno. Mezz'ora di cammino nella polvere e sui sassi. Asfalto. Si respira a Garretto. L'aria salta signa i più forti. Coppi resta indietro, molto indietro. Il campionato, e tra gli ultimi fa fanno campanie. Nascimbeni, Seutel, Tarozzi e Gaggero. Padovani, De Filippis, Raucci e Raucci. Poi, scatta di De Filippis e risponde Fornara. L'aria salta signa i più forti. Coppi resta indietro, molto indietro. Il campionato, e tra gli ultimi fa fanno campanie. Nascimbeni, Seutel, Tarozzi, Buratti, Courte, De Filippis, quindi Raucci e Raucci. Poi, alla fine, di Tarozzo, l'arrivo. Dovendo un certo effetto di ritardo di Coppi: 6'58". Porro, Fausto. E col gruppo arrivano Zucconelli e Baffi.

E domani, da Voghera a Mantova km. 198. Tappa al viale di Calabattano, Cremona e Piacenza. La strada è piatta come una sogliola. La corsa di addice, dunque, ai « routers-sprinters » del tipo di Poblet. E Girardengo pensa che Miguel domani, metterà a segno la sua prima vittoria. Giordano, ma non dimentica che anche il guizzo di Fantini potrebbe far fortuna per la terza volta, di seguito.

ATILIO CAMORIANO

da di Salice. Gli uomini di punta corrono a 50 l'ora; ed altri gli uomini di punta che devono fare un solo sprint sul trampolino di Montebruno, come due e due fanno quattro, la volata con la quale Fantini si aggiudica la vittoria.

Fantini scatta alla distanza ed arriva (guardando indietro...) con due lunghezze di vantaggio su Fornara, Clerici, Moser, Giudice, Astrua e Padovani; 1'24"; Brankart, Nencini, Monti, Fallarini, Buratti, Courte, De Filippis, quindi Raucci e Raucci. Poi, alla fine, di Tarozzo, l'arrivo. Dovendo un certo effetto di ritardo di Coppi: 6'58". Porro, Fausto. E col gruppo arrivano Zucconelli e Baffi.

E domani, da Voghera a Mantova km. 198. Tappa al viale di Calabattano, Cremona e Piacenza. La strada è piatta come una sogliola. La corsa di addice, dunque, ai « routers-sprinters » del tipo di Poblet. E Girardengo pensa che Miguel domani, metterà a segno la sua prima vittoria. Giordano, ma non dimentica che anche il guizzo di Fantini potrebbe far fortuna per la terza volta, di seguito.

PASQUALINO FORNARA guida il gruppetto dei fuggitivi

(Telefoto)

IL 27 MAGGIO SI VOTERA' ANCHE PER LO SPORT

Perchè siano a disposizione di tutti i giovani dare ai Comuni e al CONI i beni della ex gil

Questa è la proposta dei comunisti - I d.c. debbono presentare il rendiconto delle loro amministrazioni

In ogni comune ed in ogni dei rendiconti e dei bilanci finanziari i giovani chiedono compatti, palestre, piscine e lo ammodernamento delle attrezzature esistenti. Oltre 2000 comuni italiani sono privi di una struttura sportiva, e 2000 comuni privi di una palestra o di una piscina. Tali impianti devono essere recuperati e messi a disposizione della gioventù; devono essere ammodernati, forniti di adeguate attrezzature in modo da poter così sopperire, in alcune province, alla defezione di impianti sportivi.

Battendo il francese REMY

Merlo entra in semifinale ai campionati di Francia

PARIGI, 21. — Giuseppe Merlo si è qualificato per la semifinale del Torneo internazionale di Francia battendo oggi nei quarti il numero uno francese Remy al termine di una partita durata tre ore e tre quarti.

L'incontro è terminato con

16-15 per Merlo.

Più tardi, nella sede della Gioventù Italiana, aveva avuto luogo la vendita di una dirigenza di impianti sportivi in Francia. Per la gestione dell'ex comitato sui beni, prof. Elkhan Guemcristianian, sia quella del suo sostituto, avv. Elkhan Guemcristianian, sia quella del suo stesso direttore del settore estremo, perché è sufficiente solamente ciò che scrive, in maniera molto brillante, Anna Garofalo sul settimanale « Il Mondo »: « Con lui comincia una amministrazione tutta speciale, che potrebbe forse missiva opportuna per una impresa privata, ma non per un ente parastatale come la G.I.L. ».

Nel '54 il prof. Elkhan Guemcristianian dal demoproletariato, che aveva avuto molta confusione circa durante la gestione del Commissario e nota dirigente d.c., molti ne è rimasta con Favv. Paganeli. Infatti, tanto per codire una perla, poche settimane or sono la « Voce Repubblicana » pubblicava la notizia che a Novara, presso la sede della Gioventù Italiana, aveva avuto luogo la vendita di una dirigenza di impianti sportivi in Francia. Per la gestione dell'ex comitato sui beni, prof. Elkhan Guemcristianian, sia quella del suo sostituto, avv. Elkhan Guemcristianian, sia quella del suo stesso direttore del settore estremo, perché è sufficiente solamente ciò che scrive, in maniera molto brillante, Anna Garofalo sul settimanale « Il Mondo »: « Con lui comincia una amministrazione tutta speciale, che potrebbe forse missiva opportuna per una impresa privata, ma non per un ente parastatale come la G.I.L. ».

Il italiano, dopo avere avuto un brillantissimo inizio che gli ha fruttato la vittoria nel primo set e i calorosi applausi del 10.000 spettatori, si è innervosito nel finale restando facile preda dell'avversario nelle ultime due partite.

All'inizio l'italiano ha subito messo in difficoltà l'austriaco e nonostante Pietrangeli rimanesse ad una serie di punti dubbi aggiudicati dalla giuria, è stato costretto a cedere per 6-8.

Nel secondo set invece Hood aveva una formidabile ripresa e piazzando numerosi colpi al volo riusciva a piegare la strenua resistenza dell'avversario battendolo per 8-6. Era questo il set più lungo e più bello del torneo.

Ottenerlo il sarebbe austriaco si è scatenata nel terzo set e per l'azzurro, nel frattempo innervositi, non restava che la soddisfazione di una onorevole e generosa difesa.

La condotta di gara del

giocatore di merito.

Il risultato di 4-6; 6-2; 6-6; 6-4; 10-8.

Dopo aver perso il primo set, Merlo guadagna il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, in conquista dell'ultimo set, non quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinto col fiato sospeso i numerosi spettatori.

La condotta di gara del

giocatore di merito.

Il risultato di 4-6; 6-2; 6-6; 6-4; 10-8.

Dopo aver perso il primo set, Merlo guadagna il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, in conquista dell'ultimo set, non quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinto col fiato sospeso i numerosi spettatori.

La condotta di gara del

giocatore di merito.

Il risultato di 4-6; 6-2; 6-6; 6-4; 10-8.

Dopo aver perso il primo set, Merlo guadagna il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, in conquista dell'ultimo set, non quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinto col fiato sospeso i numerosi spettatori.

La condotta di gara del

giocatore di merito.

Il risultato di 4-6; 6-2; 6-6; 6-4; 10-8.

Dopo aver perso il primo set, Merlo guadagna il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, in conquista dell'ultimo set, non quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinto col fiato sospeso i numerosi spettatori.

La condotta di gara del

giocatore di merito.

Il risultato di 4-6; 6-2; 6-6; 6-4; 10-8.

Dopo aver perso il primo set, Merlo guadagna il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, in conquista dell'ultimo set, non quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinto col fiato sospeso i numerosi spettatori.

La condotta di gara del

giocatore di merito.

Il risultato di 4-6; 6-2; 6-6; 6-4; 10-8.

Dopo aver perso il primo set, Merlo guadagna il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, in conquista dell'ultimo set, non quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinto col fiato sospeso i numerosi spettatori.

La condotta di gara del

giocatore di merito.

Il risultato di 4-6; 6-2; 6-6; 6-4; 10-8.

Dopo aver perso il primo set, Merlo guadagna il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, in conquista dell'ultimo set, non quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinto col fiato sospeso i numerosi spettatori.

La condotta di gara del

giocatore di merito.

Il risultato di 4-6; 6-2; 6-6; 6-4; 10-8.

Dopo aver perso il primo set, Merlo guadagna il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, in conquista dell'ultimo set, non quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinto col fiato sospeso i numerosi spettatori.

La condotta di gara del

giocatore di merito.

Il risultato di 4-6; 6-2; 6-6; 6-4; 10-8.

Dopo aver perso il primo set, Merlo guadagna il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, in conquista dell'ultimo set, non quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinto col fiato sospeso i numerosi spettatori.

La condotta di gara del

giocatore di merito.

Il risultato di 4-6; 6-2; 6-6; 6-4; 10-8.

Dopo aver perso il primo set, Merlo guadagna il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, in conquista dell'ultimo set, non quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinto col fiato sospeso i numerosi spettatori.

La condotta di gara del

giocatore di merito.

Il risultato di 4-6; 6-2; 6-6; 6-4; 10-8.

Dopo aver perso il primo set, Merlo guadagna il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, in conquista dell'ultimo set, non quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinto col fiato sospeso i numerosi spettatori.

La condotta di gara del

giocatore di merito.

Il risultato di 4-6; 6-2; 6-6; 6-4; 10-8.

Dopo aver perso il primo set, Merlo guadagna il secondo e perdeva il terzo. Aggiudicatosi il quarto, in conquista dell'ultimo set, non quanto mai difficile e contrastata. Ben diciotto giochi in questo ultimo set hanno tenuto avvinto col fiato sospeso i numerosi spettatori.

